



Corte di Appello di Perugia

Ufficio Formazione

LE NOTIFICHE PENALI: LE PROCEDURE ED I RAPPORTI CON GLI UFFICIALI GIUDIZIARI E LE POSTE

Premessa

La progettazione di un corso di formazione circa le problematiche inerenti le notifiche penali e i rapporti con gli Ufficiali giudiziari e le Poste, risponde all'esigenza di chiarimento e di studio, manifestata più volte da parte degli operatori della giustizia, per il pesante impatto che le procedure di notificazione hanno sulla stessa prassi lavorativa.

La mancata notifica di un atto crea ritardi nella definizione del procedimento, costringe alla ripetizione di attività e può, infine, avere definizioni molto lesive per le parti, sia per i continui scivolamenti delle date di udienza, sia perché lo stesso ritardo può determinare la prescrizione di un reato, con tutte le conseguenze che ciò comporta in termini di tutela giuridica dei cittadini.

La materia delle notifiche esige un'attenta e concreta ridefinizione normativa che, pur tutelando i diritti delle parti in causa, riesca, tuttavia, a trovare e sperimentare strumenti operativi agili e definitivi.

Nell'attesa che ciò avvenga, è tuttavia utile cercare, attraverso il confronto fra tutte le categorie e le strutture che operano nel settore, accorgimenti e prassi che riescano a limitare, o comunque a contenere, gli effetti frenanti di una procedura che esige una rielaborazione e una semplificazione delle varie fasi.

La stessa materia delle notifiche, soprattutto in ambito penale, è stata variamente dibattuta anche da un punto di vista giurisprudenziale e non poche sono state le sentenze della Cassazione che hanno dato interpretazioni a volte contraddittorie sulle diverse disposizioni, ingenerando confusioni che hanno spesso pesato in modo determinante sull'andamento del processo.

Le leggi che si sono succedute, quale ad esempio la legge 31/07/2005 n. 155, hanno creato ostacoli alla concreta effettuazione della notifica, limitando anche il numero degli organi autorizzati a procedere all'adempimento previsto. Si consideri che le Forze dell'Ordine sono state sollevate da questo incarico, salvo che l'autorità disponga, contestualmente, deleghe di indagini o esecuzione di provvedimenti giudiziari.

Ciò ha comportato un pesante spostamento di adempimenti sugli Uffici degli ufficiali giudiziari, che gravati oltre misura dai compiti di propria pertinenza e spesso

in numero sottodimensionato, hanno fatto ricorso alle notifiche tramite il mezzo postale, ingenerando, così, un'abnorme produzione delle famigerate "cartoline verdi", senza le quali non vi è prova dell'avvenuta/non avvenuta notifica e che hanno, pertanto, un effetto determinante sull'instaurazione o meno del processo.

Le cartoline rientrano, più volte, senza che vi sia stato apposto alcun riferimento al numero di Registro Generale, all'udienza o all'ufficio richiedente; in certi casi non è possibile leggere con chiarezza neppure il nome del destinatario, perché riportato con calligrafia incomprensibile o addirittura sommariamente. Alcuni Uffici del Circondario di Perugia hanno cercato, attraverso la creazione di una "stringa"/ codice identificativo, apposto su ogni singolo atto, di favorire una più corretta compilazione dell'avviso di R/R e di facilitarne di conseguenza lo smistamento. Occorre, dunque, che si crei la possibilità di un confronto fra i diversi operatori, cercando di raggiungere prassi operative condivise e diffuse.

Rilevazione dei bisogni formativi

L'analisi dei fabbisogni formativi è sempre realizzata "sul campo", attraverso l'esame delle problematiche dei diversi uffici effettuata dai Dirigenti nell'ambito dell'Osservatorio e la somministrazione di interviste e questionari.

Gli stessi formatori, operando personalmente all'interno delle strutture degli Uffici giudiziari e svolgendo, di conseguenza, compiti istituzionali che li impegnano anche nell'affrontare le tematiche e gli adempimenti in materia di notifiche, sono stati interpreti dei dubbi e delle esigenze di chiarimento manifestati dai propri colleghi e collaboratori.

Quando un problema incide con tanto peso sulla quotidiana attività del personale, spesso infastidito dai continui disagi che si presentano nella trattazione di procedimenti anche di particolare importanza e gravità, occorre trovare risposte efficaci di formazione, che, nel caso in specie, richiedono anche un approccio sistemico, considerate le diverse strutture che sono coinvolte e l'iter complesso e articolato che comporta l'attività di notificazione.

Obiettivi

Gli obiettivi del corso sono:

- chiarire, innanzitutto, i dubbi interpretativi della normativa vigente, con riferimento anche agli orientamenti giurisprudenziali affermatasi di recente;
- far confrontare le diverse strutture operative che entrano in gioco nel sistema articolato della notificazione;
- valutare insieme i punti di criticità, evidenziando i rispettivi gap organizzativi;
- definire prassi condivise di operatività e di intervento, cercando di adottare gli strumenti, anche informatici, adeguati.

Contenuti

I contenuti del corso saranno sia di natura normativa, sia di natura organizzativa e saranno affrontati in modo da tener presenti le diverse prospettive operative degli uffici coinvolti; in particolare si cercherà un maggiore coordinamento non solo con gli Ufficiali giudiziari, ma anche con la Direzione delle Poste per chiarire il meccanismo con cui gli ufficiali giudiziari inoltrano gli atti per le notifiche e quello della restituzione da parte degli uffici postali.

Il rappresentante delle Poste potrà illustrare anche il sito Internet che consente di ricercare e visualizzare le cartoline scansionate di volta in volta dall'Ufficio, dopo che la raccomandata sia stata o meno consegnata al destinatario.

Agli Ufficiali giudiziari si dovranno segnalare i casi frequenti di erronea relata di notifica, spesso parziale o priva di dati significativi, che determina, il più delle volte, un'assoluta nullità dell'atto medesimo.

Anche con loro si dovrà chiarire la problematica delle cartoline delle raccomandate R/R, nelle notifiche fatte a mezzo posta, che molte volte non riportano i codici identificativi o riportano dati, la cui corrispondenza non è facilmente individuabile.

Docenti

Si dovranno coinvolgere Magistrati del settore penale per quanto riguarda la trattazione della materia normativa e la relativa giurisprudenza. Si dovranno, inoltre, incaricare alcuni funzionari delle Cancellerie, che più sono interessati alle tematiche trattate, unitamente al responsabile dell'UNEP di Perugia, che potranno così confrontarsi con gli Uffici giudiziari ed esporre anche tutti i loro dubbi operativi e le loro problematiche organizzative.

Ma una presenza fondamentale sarà anche quella di un responsabile delle Poste che verrà invitato a partecipare in qualità di osservatore e di interlocutore e che dovrà rendersi interprete presso la propria Direzione delle richieste e delle esigenze rappresentate dagli Uffici giudiziari.

Metodologie didattiche ed articolazione

Il corso si articolerà in quattro edizioni, di due giornate ciascuna, e vedrà coinvolto personale dell'area C e B, individuato dai Capi degli Uffici, per un totale complessivo di circa 130 unità e si svolgerà a Perugia presso il Centro "Mater Gratiae."

Nella prima giornata saranno affrontate, da parte dei Magistrati, le tematiche di natura normativa del settore penale. Hanno dato la propria disponibilità due

PROGRAMMA CORSO

I° Giornata

Ore 8,30/9,00

Formatore

Accoglienza dei partecipanti, presentazione dei docenti, illustrazione degli obiettivi, del programma e dell'articolazione del corso.

Ore 9,00/12,30

Giuseppe PETRAZZINI - Claudio CICHELLA - Nicla Flavia RESTIVO, Massimo RICCIARELLI che si alternano per ognuna delle 4 edizioni

Esame delle principali problematiche normative e procedurali delle notificazioni penali

1. Dichiarazione domicilio: forma, modalità e casi di nullità
2. Elezione domicilio: forma, modalità e casi di nullità- casi particolari
3. Notifica a indagato detenuto (anche nel caso in cui abbia precedentemente eletto domicilio)
4. Notifiche urgenti e forme particolari di notificazioni artt. 149 e 150 c.p.p.
5. Notifiche all'estero ex art. 169 c.p.p.
6. Decreto di irreperibilità e decreto di citazione a giudizio
7. art. 157 c.8 bis c.p.p.
8. Art. 170 c.3 c.p.p. in relazione all'art. 159 c.p.p.
9. Notifica alla parte offesa irreperibile – art. 154 c.p.p. (deposito in Segreteria- modalità)
- 10. Rinuncia al mandato (art. 107 c.p.p.)- requisiti della sua validità e sue ripercussioni su notifiche disposte o già eseguite.**
- 11. Sulle relazioni di notificazioni- artt. 168 c.p.p. e art. 157 c.6 c.p.p.**
12. Notifiche a mezzo posta cartolina R/R e CAD e compiuta giacenza
13. Notifiche richieste dal pubblico ministero a cura della Segreteria – art. 151 c.2 c.p.p.

Ore 12,30/14,30

Discussione e dibattito con il supporto del Tutor

II° Giornata

Dott. Stefano PETRELLA- sig. Ignazio COSTANTINO- dott. Umberto SATOLLI

Ore 8,30/12.30

Il rapporto tra Uffici Giudiziari, Ufficiali Giudiziari e Poste

- Le notifiche a mezzo posta: rispettive competenze e gap procedurali

- Suggestimenti per l'uso della stringa/codice identificativo dell'Ufficio nella nota di trasmissione degli atti da parte degli Uffici giudiziari
- Illustrazione dei contenuti della convenzione Posta/Ministero della Giustizia e dell'utilizzo del sito delle Poste per gli atti giudiziari notificati.

Ore 12,30/14,30

Discussione e dibattito con il supporto del Tutor